

## RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Documento predisposto dalla Direzione Generale del Consorzio ATO Acque Catania  
Validato dall'Organismo Indipendente di Validazione in data 16.03.2015 prot.181/2015  
Approvato con deliberazione n.5 del 17/03/2015 del Commissario Straordinario e Liquidatore

## 1. PRESENTAZIONE

Il presente documento costituisce la Relazione sulla performance del Consorzio ATO Acque Catania, redatta in linea con quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 10 del decreto legislativo 150/2009 in base al quale le PA devono redigere annualmente un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. La stessa costituisce uno strumento utile anche per la conoscenza dell'attività dell'ente e per illustrare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2014, nel rispetto del principio di trasparenza.

## 2. INQUADRAMENTO GENERALE

La cornice normativa di riferimento attinente il sistema di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (S.I.I), ancora oggi in continua evoluzione, vede:

- a livello nazionale (decreto legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11) la attribuzione delle competenze anche in materia di servizi idrici all' "Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico" (AEEGSI) mentre per ciò che riguarda le Autorità di regolazione locale rilevanti modifiche alle previgenti disposizioni in tema di: (i) organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, (ii) affidamento del servizio, (iii) rapporti tra enti di governo dell'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato, (iv) dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, (v) gestioni esistenti.

Tali modifiche sono state apportate dal cd "Sblocca Italia" (D.L.133/2014, pubblicato nella G.U. del 12/09/2014 n.212) con il quale è stato consolidato il sistema di regolazione vigente che, con l'estromissione del livello decisionale regionale in tema di convenzione tipo, si conferma su due livelli, quello centrale (appunto esercitato dall'AEEGSI) e quello locale (esercitato dagli enti di governo dell'ambito), con la medesima norma sono stati inoltre assegnati termini vincolanti alle tappe da percorrere per giungere ad un assetto ordinario del sistema nell'intero Paese (identificazione delle Nuove AATO, aggiornamento strumenti di pianificazione, affidamento gestione, ecc.), con previsione di attivazione dei poteri sostitutivi in caso di inadempimento.

- a livello locale la soppressione delle Autorità d'Ambito (disposta con l'art.2, c.186bis, della l.191/2009, recepito con l'art.49 della l.r. 11/2010 dalla Regione siciliana che, con l.r. 2/2013, ha avviato il processo di riorganizzazione del modello di regolazione del S.I.I. ponendo in liquidazione le disciolte Autorità d'Ambito e rinviando ad una successiva legge, da emanarsi entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge stessa ma non emanata nel corso dell'anno 2014, il trasferimento delle funzioni già esercitate dalle AATO).

Le attività condotte dal Consorzio d'Ambito nell'anno 2014 sono avvenute, pertanto, in coerenza con quanto sopra delineato ed in coerenza con le diverse circolari emanate dal DRAR, che ha ritenuto di dover definire il quadro operativo degli enti posti in liquidazione e chiarire che le sopresse Autorità d'Ambito restano comunque tenute, nelle more dell'emanazione delle legge di riordino e dell'individuazione del nuovo ente subentrante, a svolgere l'attività di gestione ordinaria e anche quelle di gestione liquidatoria.

Con riferimento al contesto gestionale ed ai livelli di servizio, è da segnalare che il S.I.I. nell'ambito di Catania si trova, ancora oggi, in un grave stato di arretratezza e carenza infrastrutturale, principale causa dell'inadeguatezza del servizio erogato, eccitata anche da parte dall'Unione Europea, basti pensare che solo il 13% della popolazione residente fruisce oggi di un servizio fognario e depurativo e che le reti acquedottistiche fanno registrare perdite idriche dell'ordine del 50-60%. A livello locale, il Piano d'Ambito vigente, ancora ancorato alle ricognizioni eseguite dalla Sogesid quindici anni fa (i rilievi sono stati eseguiti negli anni 1999-2000) è stato oggetto di aggiornamenti, con risorse interne, grazie alle ricognizioni eseguite internamente anche mediante la acquisizione della modulistica predisposta

dall'AEEGSI, che ha previsto la trasmissione obbligatoria dei dati alle AATO da parte di tutti i gestori (inclusi i comuni che svolgono il servizio in economia), con indicazioni tecniche, gestionali economico-finanziarie dei servizi svolti.

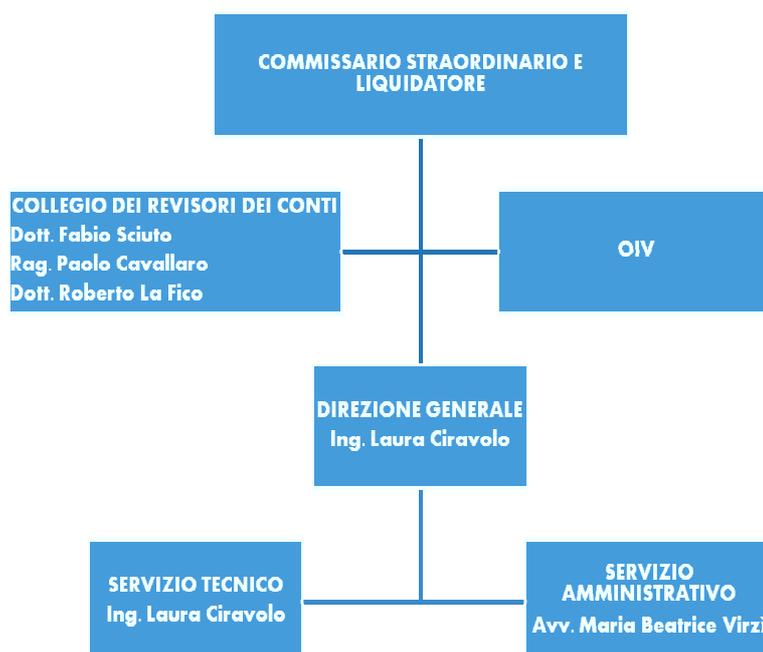
Gli strumenti di pianificazione sovraordinata (Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia e Piano regionale delle Acque), approvati dalla Regione siciliana in tempi più recenti, rispettivamente febbraio 2010 e giugno 2012, necessitano, a loro volta, di un aggiornamento al fine di fornire un quadro reale e veritiero dello stato del sistema idrico integrato catanese.

Oggi, il servizio, viene di fatto espletato, in forma non integrata, da numerose realtà gestionali esistenti (circa 82), sinteticamente così rappresentate:

- a) n.1 Società a capitale misto (SIE s.p.a.);
- b) n.4 società a capitale interamente pubblico (azionisti i Comuni di riferimento) (Sidra s.p.a., Acoset s.p.a., AMA s.p.a., Sogip s.r.l.);
- c) n.1 Società regionale di captazione e distribuzione idrica all'ingrosso ed al dettaglio (solo un comune) EAS in liquidazione;
- d) n.1 società che eroga il servizio di erogazione all'ingrosso a livello del sovrambito (Siciliacque s.p.a.) nei confronti di un comune dell'ambito;
- e) n.1 Consorzio di bonifica che svolge servizio di distribuzione idrica per uso civile
- f) n.1 società che svolgono solo il servizio di depurazione;
- g) n.4 società private, gestori del solo servizio di acquedotto (proprietarie delle infrastrutture) tra cui anche la produzione e vendita all'ingrosso;
- h) n.32 società venditrici di acqua all'ingrosso (proprietarie delle infrastrutture)
- i) n.37 comuni gestori del servizio in economia tra cui anche la produzione di acqua all'ingrosso e/o Soggetti attuatori per la realizzazione di interventi nel settore ex APQ "Depurazione delle acque reflue" del 2013.

### 3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Si riporta nel seguito la struttura organizzativa del Consorzio che, per l'anno 2014, risulta costituita da due unità di personale dirigenziale con contratto di diritto privato ed a tempo determinato. Nonostante la dotazione organica dell'Ente preveda n.15 unità di personale oltre ai dirigenti, la situazione di incertezza venutasi a creare sia a seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito sia per i vincoli imposti dalle norme finanziarie ha reso problematica la materia delle assunzioni per gli enti non sottoposti a patto di stabilità, come i Consorzi di comuni.



#### **4. LE FUNZIONI ED I SERVIZI SVOLTI DAL CONSORZIO**

Il Consorzio d'Ambito Catania Acque, sebbene in stato di liquidazione e seppur con una dotazione organica estremamente ridotta, nelle more della identificazione da parte della Regione del nuovo Soggetto competente subentrante, ha svolto tutte le funzioni di natura esclusiva che il Codice dell'ambiente (D.Lgs.152/2006) assegna alle Autorità d'Ambito, soprattutto per ciò che concerne le infrastrutture idriche, la cui tutela è assegnata alle stesse in virtù dell'art.143, c.2, del D Lgs.152/2006. Le attività sono state svolte in coerenza con l'avviato processo di liquidazione ed assolvendo dal punto di vista della gestione contabile ed amministrativa tutti gli adempimenti di legge.

#### **5. OBIETTIVI INDIVIDUALI**

La gestione della valutazione della *performance* ha seguito i criteri indicati nel "Sistema di misurazione, valutazione, rendicontazione della performance del Consorzio d'Ambito territoriale Ottimale", approvato con deliberazione n.19 del 20.06.2012 del Cda. In particolare con deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore n.2 del 28.04.2014 sono stati assegnati gli obiettivi individuali al Direttore generale ed al dirigente.

#### **6. I RISULTATI RAGGIUNTI**

Dalla analisi delle informazioni raccolte ed elaborate è emersa la coerenza degli obiettivi con quanto programmato dall'Ente.

Per ciò che concerne l'area tecnica, le azioni svolte sono state, prevalentemente, rivolte alla attuazione degli adempimenti assegnati dall'AEEGSI alle AATO, deliberazione 643/2013/R/idr e determina 5/2014 DSID, relative alla validazione e trasmissione tramite procedure web extranet delle istruttorie per l'aggiornamento tariffario e per l'indagine sulla efficienza e qualità dei servizi. Tali attività hanno consentito, indirettamente, anche l'aggiornamento del Piano d'Ambito e del Database contenente gli elementi tecnici ed economici caratterizzanti lo stato delle gestioni, necessario per poter disporre di una conoscenza attuale della situazione degli impianti e dei sistemi idrici presenti nella provincia di Catania.

In particolare nel seguito alcune delle azioni svolte:

- a) Prosecuzione aggiornamento osservatorio tariffe:
- b) Prosecuzione aggiornamento e monitoraggio dell'evoluzione tariffaria, in attuazione della deliberazione 643/2013/R/idr dell'AEEGSI
- c) Prosecuzione aggiornamento monitoraggio tecnico gestioni in attuazione della Determina 5/2014 DSID dell'AEEGSI
- d) Supporto tecnico gestione criticità ambientali ed adempimenti ex lege nei confronti degli enti sovraordinati e consorziati, in particolare in occasione dell'aggiornamento del questionario UWWFD\_2011.
- e) Verifica congruità tra documentazione predisposta dai gestori per il periodo regolatorio 2014-2015 con gli indirizzi di pianificazione adottati dal Consorzio

Con riferimento agli adempimenti indetti dall'Ente regolatore nazionale (AEEGSI), con il quale il Consorzio ha interloquuto sin dall'avvio delle attività di regolazione nazionale nel campo del servizio idrico, è stata data attuazione agli adempimenti rivolti a tutti i gestori del servizio idrico integrato, o di segmenti di esso (comprese anche le gestioni comunali in economia), che svolgono oggi tale servizio in ragione di un valido titolo autorizzativo. Sono stati pertanto espletati tutti i procedimenti di competenza dell'Autorità d'Ambito di Catania ed anche quelli di supporto delle attività in capo all'AEEG che richiedevano conoscenze specifiche sui modelli tariffari applicati ed informazioni attinenti lo stato del servizio e degli impianti ricadenti l'ambito territoriale ottimale di Catania.

Per ciò che concerne l'area amministrativa, nel corso dell'esercizio 2014 si è provveduto, tra le altre attività:

- a) alla prosecuzione dell'attività di monitoraggio della situazione debitoria e creditoria del Consorzio finalizzata alla definizione dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'ente;
- b) all'aggiornamento del database dei contenziosi pendenti, con contestuale redazione di singole schede per ciascun giudizio;
- c) alla attivazione di diverse tipologie di azioni finalizzate al recupero dei crediti, per quote consortili, vantati dal Consorzio nei confronti degli enti consorziati e garantire l'esigibilità degli stessi;
- d) verifiche, controllo e monitoraggio dei flussi di cassa
- e) predisposizione ed attuazione del Piano triennale delle assunzioni e del relativo elenco annuale (approvati con deliberazione commissariale n. 24 del 06/11/2013 previa acquisizione parere positivo dei revisori).
- f) predisposizione atti relativi alla gestione economica e finanziaria dell'ente nei termini prescritti

## **7. BILANCIO DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'**

La struttura tecnica del Consorzio d'Ambito, il cui coordinamento è stato assegnato a dirigenti donne, pone la dovuta attenzione al tema legato al bilancio di genere ed allo sviluppo delle proprie attività tenendo sempre costante il rispetto delle pari opportunità ed il divieto di discriminazione.

**Il Direttore generale**  
Ing. Laura Ciravolo